

Marco Tabellone

Marco Tabellone (5.5.1965), laureato nel '91 in lettere moderne all'università "G. D'Annunzio" di Chieti, con una tesi sulle avanguardie poetiche degli anni Sessanta, specializzato alla LUISS di Roma in giornalismo. Collabora con il quotidiano "Il Centro" e a riviste letterarie nazionali. Insegna materie letterarie al liceo. Ha pubblicato: i volumi di poesia *Gli uni e gli altri bui* (1995), *InCanti* (1998), *L'alba e l'ala* (2000), *Tra cielo e mare* (2003), *L'eternità dell'acqua* (2017); i romanzi *Il riso dell'angelo* (2001) e *L'isola delle crisalidi*; i saggi *L'immagine che uccide* (1995), *La cura dell'attimo* (2002), *Il canto silenzioso* (2015) . Finalista a vari premi, ha vinto, tra altri, i premi Sandro Penna, Palazzo Grosso, Sant'Egidio, Spinea.
marcotabellone1@gmail.com

INEDITE

Ascoltatemi orbite stellari
vorrei riavervi
Via da un mondo orbo e avaro
sebbene segregato seguirvi
sgretolare la saga dei segreti vostri
cercare il cerchio che v'incendia
completarlo
e farmi a mia volta anello
anelare a voi anelare a dio anelare all'io
riavervi per riavermi
oltre il mondo avaro e orbo
Oh orbite delle stelle
delle stelle via e compimento

Riprendiamoci il sole
Riabbracciamo il disordine e l'ala che sbatte
Scompigliamo la morte e la noia
che annebbia il fuoco
Esploriamo dove rivivere
Urliamo di nuovo al vento
Che non sia il rigore e il freddo la nostra via
O linee nette senza errori
Invadiamo i fiumi e i suoni
Perché il pensiero non si contiene
Le idee non hanno confini
E le anime non ammettono dighe

Io nel silenzio mi riconosco

Perché nasco ad ogni vento e raggio
E vuoto la notte del suo buio

Liberami!
E mi vedrai alare sopra l'orizzonte
Pronto a compiermi tra le stelle

E se avrai gli occhi al cielo
Mi sorprenderai in orbita con le galassie
Curvo sul segreto del loro silenzio

In quel silenzio dove io respiro

Da *L'eternità dell'acqua* (2017) Chiaredizioni

6

La musica totale
Un villaggio, mattina

Ogni uomo ha il suo canto
ogni albero, ogni essere
ed ogni cosa trova la sua musica
le sue onde
Il cielo ha il canto dell'azzurro
e le gocce d'acqua l'eco dell'argento
il vento soffia la sinfonia dell'aria
Ogni cellula dell'universo vibra il proprio suono
la propria voce
ed insieme crea l'orchestra del cuore e delle anime
la musica eterna e totale
la marcia sacra della vita

8

L'istante perpetuo
(dovunque)

E' l'istante che giunge
si aggiunge
conclude
è nuvola passa, finisce

è corpo, qui, ora e basta
ma io no, noi no
 siamo anima
siamo il fiume non la foce
la catena non l'anello
in noi il pensiero è voce
 tempo
il mare prima delle onde

l'istante perpetuo
il volo senza vento
il sole prima dell'alba

il canto che nessuna voce canta

il nulla che ci culla
 e lacrima sulla vita

9

L'ago dell'universo

Qui io non sono solo
Altri respirano in me
Altri cuori pulsano col mio
Sogni di altre menti
Volano addosso alle arie e al cielo
Dove finisce e dove comincia tutto
Il punto iniziale
L'ago dell'universo
Tutto ciò danza e vive qui
E qui io posso piangere
E superarmi per tutti coloro che non volano più
Con tutti coloro che non sono più
